

— 16 — Ieri sera ebbe luogo un nuovo tentativo di dimostrazione contro la illuminazione per la festa della Assunta; tentativo che però andò fallito.

Si parla di un'inchiesta che il Ministero intenderebbe ordinare od avrebbe già ordinato sui fatti di Genova. (Gazz. d'Italia)

FIRENZE, 15. — Il Comitato ordinatore del 2. Congresso nazionale dei ragionieri italiani, dietro il parere di una notevole maggioranza degli adesioni e colla piena annuazione dei colleghi di Roma, di Milano, di Bologna ed altri, stabiliva all'unanimità la convocazione del Congresso per il 18 settembre prossimo in Firenze.

— 16 — Lunedì verso le 7 pom. una gran folla si accalcava in piazza della Signoria per salutare i militari delle classi richiamate, che dovevano presentarsi in Fortezza.

Alle 7 1/2 i dimostranti partirono dalla piazza suddetta con alla testa una bandiera tricolore accompagnando fino alla Fortezza i richiamati e seguiti sempre dalla Banda Bimboni che suonò anche la marcia reale.

Fu gridato: *Viva l'esercito, viva il Re, viva i nostri soldati!* La dimostrazione si sciolse sotto la fortezza.

Si calcolano a più di tremila le persone che vi presero parte.

(Gazz. d'Italia)
TORINO, 16. — Annunziamo con piacere che il barone Domenico Carutti è stato nominato socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Baviera per la classe delle Scienze storiche.

È questo un omaggio lusinghiero ad un illustre nostro concittadino, che con gli scritti seppe acquistarsi fama meritata presso gli stranieri, i quali sono talvolta più giusti apprezzatori del vero merito che i connazionali.

(Risorgimento)
NAPOLI, 15. — Le torpediniere greche giunte ieri l'altro nel nostro porto ripartiranno stanotte o domani se il mare ch'era oggi un tantino agitato, lo permetterà.

— La corazzata *Roma*, ci si dice, andrà a giorni a raggiungere la seconda divisione della squadra permanente della quale fa parte.

— La squadra inglese giunse ieri a Termini. L'avviso *Condor* si recò ieri a Palermo per prendere posto e stamane ha raggiunto la squadra che, verrà, a quanto dicesi a Napoli.

(Piccolo)
PORTO MAURIZIO, 14. — Oggi si è chiuso il Congresso dei Comizi agrari liguri.

Parlarono il sottoprefetto Sullioti, il presidente del Comizio march. Negrotto il senatore Arenti, il sindaco Rambaldi, che furono applauditissimi.

Venne proclamata la città di Genova a sede del futuro Congresso.

Il Municipio offre stasera un banchetto ai congressisti. (Pers.)

BRISIGHELLA, 15. — Scrivono al *Ravennate*:
Abbiamo fra noi la famiglia di S. E. il ministro Baccarini. Egli però quest'anno ha preferito recarsi a passare le acque di Montecatini.

IMOLA, 15. — Fu fatta una minuta perquisizione dalla polizia in casa di Andrea Costa. Si visitò financo la cappa del camino. Si perquisirono anche altre case vicine.

FAENZA, 15. Scrivono al *Ravennate*:

In seguito all'arresto del malfattore Visani, sono stati arrestati altri sette individui come suoi manutengoli. La città è soddisfatta dell'operato della autorità, e tutti si augurano che presto la sicurezza ritorni nel nostro territorio.

CATANIA, 16. — I soldati di milizia mobile del nostro distretto accollerono sollecitamente, e senza che quasi si verificassero mancanze (meno che per motivi constatati legittimi) alla chiamata sotto le armi.

Spirito militare eccellente, e compiacenza della cittadinanza. (Gazz. d'Italia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Si ha da Parigi: Nella riunione del 3. circondario il signor Spuller respinse il contratto-programma socialista proposto dal Comitato indipendente. Il signor Spuller fu acclamato.

— Nel 10. circondario la seduta fu tumultuosa. I cittadini Lullier e Lisonne si trattarono di ladri.

— Nella 2. circoscrizione fu adottata

senza incidenti notevoli la candidatura Brisson.

— Il Comitato repubblicano dell'8. circondario ha scelto per candidato Federigo Passy dell'istituto per opporlo a Godelle bonapartista.

— 15. — Si ha da Parigi:

Erano presenti al trasporto della salma del compianto Matteucci il sig. Fossati, addetto all'ambasciata italiana, il console, il segretario della Società geografica e diversi Italiani tra i quali il vostro corrispondente.

Il signor Fossati fece un elogio patriottico del Matteucci. Aggiunsero poche parole gentili il Caponi, e il segretario della Società geografica.

Il tenente Massari commosso ringraziò.

Il trasporto è stato decoroso; e il convoglio partì alle ore 3.

Le altre notabilità francesi che furono annunciate sarebbero state presenti, mancarono. (Perseveranza)

GERMANIA, 14. Nei convegni di Gastein e di Monaco fra gl'Imperatori di Germania e d'Austria, e fra quest'ultimo e Re Alberto di Sassonia, venne deciso d'innalzare a regno il granduca di Baden.

L'innalzamento di Federico Guglielmo I. di Baden avrebbe luogo il 20 settembre in occasione delle sue nozze d'argento, avendo egli il 20 settembre 1856 sposato la principessa Luisa di Prussia, figlia dell'attuale imperatore.

— I giornali biasimano il discorso pronunciato da Gambetta a Belleville.

La *National Zeitung*, commentando il passo in cui Gambetta esprime la speranza che l'Alsazia e la Lorena possano essere pacificamente riconquistate alla Francia, risponde che la Francia deve ritenere il trattato di Francoforte come una rinuncia definitiva all'Alsazia e alla Lorena, e che essa non deve permettersi neppure dei voti platonici, se vuol vivere in pace colla Germania.

AUSTRIA-UNGHERIA, 14. — Nei circoli politici di Vienna si va discutendo, da parecchi giorni ed ardentemente, sulla questione, messa in campo dal giornalismo, di una annessione definitiva della Bosnia e dell'Erzegovina. Nei detti circoli si medita di disporre le cose in modo, che quella questione venga posta sul tappeto delle Delegazioni, nel venturo ottobre.

INGHILTERRA, 14. — Tutti i ministri si riunirono a Consiglio nel pomeriggio del giorno 13 allo scopo di esaminare gli emendamenti dei Lord. Nel corso della seduta fu chiamato il procuratore della Corona per dare il suo parere sopra uno scambio d'idea fra i capi partito delle due Camere. Se le trattative rimarranno senza risultato il governo non avrebbe intenzione di sciogliere il Parlamento, ma di convocarlo per una sessione d'autunno.

— I medici hanno proibito al signor Bradlaugh qualunque lavoro della mente e lo consigliarono a recarsi in campagna.

RUSSIA, 13. — Nella casa nella quale aveva abitato a Cronstadt il nihilista Suchanow ebbe luogo giorno sono in un mucchio d'immondizie una esplosione che mise in allarme tutta la città. Un facchino trovò sul posto una boccia piena di una sostanza corrosiva che gli ferì una mano. Queste materie esplosive sono gli avanzi di quelle che Suchanow rubò all'Arsenale.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, e fra le altre le seguenti:

A grande ufficiale
Baggiani comm. Luigi, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Rappaccioli comm. Sante, ispettore del R. corpo del genio civile.

Legge 23 luglio che approva la convenzione per la concessione a favore della Società della ferrovia Torino-Pinerolo della costruzione della linea di prolungamento da Pinerolo a Torre Pellice.

Disposizioni nel personale giudiziario e di quello dell'amministrazione dei telegrafi.

CRONACA VENETA

Venezia, 16. — L'*Adriatico* ha queste notizie:
«La squadra è stata visitata anche ieri da molta gente. Oggi non si potrà visitarla perchè domani parte.

Ieri l'altro il Prefetto, a cui si resero gli onori dovuti al suo grado, si recò a bordo della nave ammiraglia *Principe Amedeo* a rendere la visita al comandante della squadra.

Questa mattina vi si recherà il Principe di Teano, presidente della Società Geografica e del Comitato pel Congresso geografico internazionale, qui arrivato ieri l'altro.

— Ieri il Sindaco ha annunciato che ieri stesso è giunto ordine all'Arsenale di assumere 125 operai di più per i lavori della nuova corazzata.

Non abbiamo compreso a chi il conte Serego volesse attribuire il merito di questo fatto, certo non trovò una sola parola di ringraziamento pel ministro Acton al quale si deve se nel nostro Arsenale verrà per la prima volta costruita una grande nave da guerra, e ciò malgrado l'aspra guerra che gli venne mossa perfino qui in Venezia.

Il Direttore delle costruzioni nel nostro Arsenale comm. Vigna viene trasferito all'Arsenale di Napoli.

Ce ne duole perchè il comm. Vigna, distintissimo costruttore navale, collaboratore nella costruzione del *Duilio*, nei pochi mesi dacchè trovavasi in Venezia aveva introdotto non pochi miglioramenti nei lavori dell'Arsenale ed erasi fatto amare moltissimo dagli operai.

— Il piroscafo *Principe Oddone* proveniente da Costantinopoli, partito da Brindisi, sarà qui oggi e ripartirà per Trieste e Marsiglia. Il *Litubo* proveniente da Marsiglia e scali sarà qui venerdì e ripartirà domenica per Costantinopoli, accettando merci per gli scali del levante e ponente. Il *Tirreno* proveniente da Corfù Brindisi e Bari, sarà qui sabato e ripartirà mercoledì 24 agosto, per Bari Brindisi e Corfù.

Tanto il *Principe Oddone* come il *Litubo* accettano merci per Nuova York rilasciando polizze dirette.

CADORE, 14. — Scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

(I. R.) — Questa mattina S. A. R. col cav. Ostò, si recò nella vicina frazione di Caralte, passeggiata deliziosa, ch'è preferita da chiunque si ferma qualche giorno a Perarolo.

Alle 2 1/2 S. M. la graziosa nostra Regina, con quell'affabilità e dolcezza che la distingue in ogni occasione, dava udienza al rev. monsignor Bolognesi, vescovo di Belluno, al cavaliere Gregori, arcidiacono del Cadore, alle rappresentanze del Capitolo bellunese e del clero cadornino, indi al comm. Prefetto della provincia, Gotti, insieme al cav. Maroza, presidente del Consiglio provinciale, all'on. Dogliani, deputato del Collegio di Belluno; poscia all'egregio sig. ff. di Sindaco di Belluno con la Giunta municipale. Tutte queste Autorità espressero i loro sensi di profonda gratitudine per avere S. M. scelto il soggiorno in questa Provincia e dissero che andrebbero ben orgogliosi di vederla nel Capoluogo della Provincia.

S. M. accoglieva con animo grato le manifestazioni della cittadinanza, e con la sua bontà rivolse parole lusinghiere per una possibile gita fino a Belluno; si occupò anche delle cose interne tanto della città, come della provincia, affermando ad ognuno essere lieta di trovarsi fra questi monti. Le deputazioni rimasero assai contente della florida salute dell'amata nostra Sovrana.

Il comm. Prefetto disse parole favorevoli all'Ispettore di Pubblica Sicurezza per l'ordinato e regolare servizio; servizio ch'è veramente inappuntabile, e ciò a merito dell'arma dei RR. Carabinieri e delle guardie di Pubblica Sicurezza.

Abbiamo letto una stupenda corrispondenza scritta dal Campo di Vigo dal distinto capitano Alcide Carara nella *Gazzetta Militare* e riprodotta dalla *Provincia di Belluno*. In essa sono ricordate con nobile vanto le memorie innalzate nei punti dove i cadornini resistettero a viva forza contro lo straniero. Speriamo che quantunque ora sia allontanato per rendere onore, insieme alla sua compagnia, alla nostra Regina, pure sarà tanto compiacente di continuare anche a Perarolo l'opera intrapresa.

Ore 5 pom. — Malgrado il tempo cattivo, S. M., S. A. R. e gli altri membri di Corte fecero in carrozza la solita escursione fino a Valle. Quella popolazione, quantunque prima nulla ne sapesse, si riversò tosto sulle vie, facendo sfilare le scolaresche ed improvvisando una grandiosa dimostrazione. Vi furono applausi prolungati alla Regina ed al Principe

Reale. Inoltre, gli augusti personaggi furono accolti con bandiere e con archi. Valle, uno dei villaggi più popolati del Cadore, fece quanto poté in questa faustissima circostanza.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Amministrazione Comunale.

Non crediamo di essere caduti nella inesattezza della quale c'incolpa il *Bacchiglione* riguardo alla rinuncia del comm. Francesco Piccoli all'ufficio di Sindaco.

Noi abbiamo semplicemente affermato il vero.

Certo il dubbio sulla compatibilità del sindacato col mandato politico non fu la sola, ma è stata una delle cause, che lo persuasero a quella rinuncia, e che lo hanno determinato a mantenerla.

Non era infatti a lui, che spettava di precisarla, nella sua posizione politica, rivolgendosi ad un corpo amministrativo. Se però il *Bacchiglione* vuol avere la compiacenza di rileggere quel documento, che noi abbiamo stampato, nel nostro numero del 6 corrente, vi troverà una frase, dove si parla di altre ragioni, oltre a quella esplicitamente indicata, le quali imponevano al comm. Piccoli la presa decisione.

Fra quelle ragioni è appunto il dubbio, di cui abbiamo dato notizia, e sul quale crediamo di essere perfettamente informati.

Al contrario il *Bacchiglione* ha scoperto che l'on. Piccoli si dimette da Sindaco per il significato delle ultime elezioni.

Permetterà il *Bacchiglione* che a nostra volta esprimiamo noi pure i nostri dubbii su quanto esso afferma.

Il *Bacchiglione* dice che quel significato suona *disapprovazione della maggioranza del corpo elettorale all'indirizzo dell'amministrazione*.

In verità può convenire benissimo al *Bacchiglione* che quel significato suoni così, ma è un suono che le ultime elezioni non hanno precisamente dato.

E vuol persuadersene il *Bacchiglione*? Non esigiamo punto che si fidi soltanto di noi, ma lo domandi ai suoi alleati del 3 luglio, e poi, se vorrà essere compiacente, ci dica che cosa gli hanno risposto.

Quanto a noi non abbiamo bisogno di dire qual sia il significato delle ultime elezioni. Memori delle circostanze, che le hanno accompagnate, quel significato per noi resta sempre inconcludente, come ci eravamo accorti che doveva restare, scrivendo prima dello scrutinio: *Chi può vincere?*, scrivendo dopo: *Chi ha vinto?*

Qualche cosa però si è guadagnato, se dopo una guerra incessante, pertinace, fatta dal *Bacchiglione* per tanti anni all'on. Piccoli, non risparmiandogli neppure gli atteggiamenti della fisonomia, oggi lo stesso *Bacchiglione* si trova ridotto a scrivere di lui:

L'onorevole Piccoli ha per dieci anni consacrato se stesso, la miglior parte della sua vita, tutta la sua attività, tutto il suo

ingegno, tutta la sua integrità, tutte le sue preoccupazioni al bene di Padova, e noi (continua il Bacchiglione) «convinti ch'egli ha errato e nei concetti fondamentali e nell'applicazione di essi - noi dobbiamo però rendergli questa giustizia.

L'on. Piccoli sarà difficilmente sostituito.

D'onde questa tarda giustizia nel *Bacchiglione*? Tanto tarda che non basterà certamente a modificare gli eventi?

Se non c'inganniamo il *Bacchiglione* sembra fortemente preoccupato del vuoto importante che l'on. Piccoli lascia nel seno della Giunta, e più ancora del pericolo di uno scioglimento del Consiglio e della nomina di un Commissario regio.

Questi sentimenti onorano certamente il *Bacchiglione*; ma perchè, a scongiurare il pericolo da lui temuto, non fa come noi, che li condividiamo, non si studia di metterli in armonia colla vera situazione delle cose, anzichè trarne delle conseguenze, che a tutti non possono parere disinteressate?

Quando il *Bacchiglione* identifica la nuova corrente d'idee manifestatasi nel corpo elettorale, colla semplice elezione di quattro nomi, che, per caso fortuito, sono quattro suoi amici, è impossibile non chiedere al *Bacchiglione* il perchè di sì grande ambascia per la prospettiva di uno scioglimento del Consiglio, e di un nuovo appello al corpo elettorale.

Lo scioglimento del Consiglio, che in altre condizioni; e in altro tempo, al *Bacchiglione* sarebbe forse sembrato saggezza, ora gli sembra una vera follia.

E noi senza dir tanto (ci preme di stabilirlo) abbiamo già prevenuto il *Bacchiglione*, nel nostro articolo sul comm. Piccoli, coll'insistere perchè il Consiglio Comunale abbia il coraggio e la virtù di creare dal suo seno una nuova amministrazione, e che il paese tenti con calma, e somma arvedutezza il nuovo esperimento.

Non è dunque da noi che sono mancati gli eccitamenti, come non mancheranno ancora per evitare alla città nostra il periodo di una *diminutio capitis*, quale sarebbe lo scioglimento del Consiglio, per far luogo ad un commissario regio.

Certo, diciamo, le elezioni generali condurrebbero, se guidate con quel senno, che non fa mai difetto a Padova nelle difficili occasioni, a far sì che la pubblica opinione si designasse in una forma più precisa e spiccata sul sistema di amministrazione, che designata non l'abbiano le ultime elezioni.

Ma questa necessità può essere in tempo evitata dal buon volere del Consiglio, senza bisogno di rivoluzionare, come teme il *Bacchiglione*, l'indirizzo amministrativo del Comune.

Quanto al programma, intorno a cui spera il *Bacchiglione* di raccogliere in Consiglio una maggioranza capace di sostenere un'amministrazione decisa ed energica, noi ci riserviamo di pronunziarci, nulla essendo sopravvenuto a dissipare quei dub-

bii, che ancora l'altro giorno ci tormentavano.

Intanto ci congratuliamo col *Bacchiglione*, che, quantunque nelle ultime elezioni abbia fatto una specie di eredità dello zio d'America, invece di vivere alla spensierata, come tutti coloro, cui tocca una fortuna improvvisa, scrive sulla sua bandiera *non più spese di lusso*.

Noi lo prendiamo in parola, perchè voglia sempre mantenere questo impegno giudizioso in armonia colle molteplici esigenze, più spesso che da noi, accampate all'infuori della parte nostra.

Entrati nella ròcca, non per la breccia, ma per una porta succursale, gli amici del *Bacchiglione* calcolano di avere per alleati nel Consiglio coloro stessi, che si trovarono al loro fianco nei cimenti dell'urna; e capovolgendo il principio inconcusso di ogni ordine liberale, che i più hanno il sopravvento sui meno, mostrano in sospenso, come una spada di Damocle, il voto della città sul capo della maggioranza.

Se lo accettano, diamo agli amici del *Bacchiglione* un consiglio: Moderino le loro aspirazioni, perchè quella spada potrebbe tagliare altri nodi.

Corte d'Assise. — Dietro il verdetto dei signori Giurati la Corte d'Assise del circolo di Padova pronunziò la sentenza ai lavori forzati a vita contro *Quaglio Costante* e *Daniello Alessio* imputati di grassazione con mancato omicidio.

Il Turbino. — Oggi le parrocchie di Padova, e la Cattedrale più sontuosamente, hanno celebrato l'anniversario del turbine del 1756 e rammentarono la grandine del 29 agosto 1834 che, pur avendo devastato parte della città e la campagna non offese persona alcuna. Noi abbiamo già dato altra volta la narrazione dei danni del turbine riguardo, specialmente, il Salone - oggi da una vecchia cronaca ne ricaviamo e pubblichiamo quest'altra più particolareggiata:

«La parte superiore della Gran Sala arse nel 1420 il dì 2 febbraio in giorno di venerdì alle ore una anti-meridiana, e Bartolomeo Rizzo e maestro Piccino rari architetti di quei tempi dal Veneto Senato quivi appositamente mandati per rifarla, oltre averla per intero lodevolmente ricostruita, levarono ancora tutte le divisioni di cui era ingombra, ben riflettendo che una sala sì magnifica doveva essere veduta in tutta la sua naturale ampiezza.

Nell'anno finalmente 1756 a' 17 di agosto alle ore 17 in circa (all'italiana) tra un orrendo rumore, tra un muto balenare continuo, tra un fuoco elettrico che indorava quasi direi la opaca oscurità delle agitissime nubi, scatenossi violentissimo un turbine proveniente da greco-levante, e tanto imperversò in questa nostra città che con gigantesca possa rovesciò impetuosamente tutto il coperschio di questo vasto fabbricato spezzando catene ed arpioni robustissimi che saldamente alle muraglie lo tenevano collegato. Questo terribile turbine che dal territorio mantovano sino alle marenne del Friuli in un'ora sola percorse lo spazio, come asserisce il chiar. ab. Toaldo P. P. di Astronomia, di 60 miglia, e che dove passò lasciò per molti anni in eredità stragi, lutto e terrore, forma epoca nelle patrie istorie sicchè ogni anno fino ai giorni nostri, nel dì ed ora medesima devoto il popolo padovano numeroso accorre alla Cattedrale per innalzare unisonamente a nostra Donna una preghiera, perchè ori per noi acciò la divina Giustizia non abbia a farci sentire in così fatta guisa mai più gli effetti terribili della sua collera. Non è da tacersi che in mezzo a tante ruine e del Salone e di tanti altri edifici niuna persona è perita.

La generosa munificenza del veneto Senato anche in questa circostanza concorse con altrettante generose largizioni per rimettere il guasto accagionato da quell'orrendo uragano

Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. H. Obliqht, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Antica Fonte PEJO Acqua Ferruginosa

L'Acqua dell'antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. -- L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. -- Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, diffeili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, -- esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressivi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Padova - deposito generale presso l'Agencia della Fonte rappresentata da CIMEGOTTO PIETRO, Piazzetta Pedrocchi. 15-263

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri). Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di questo non havvene poche.

In PADOVA presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, G. Morati parrucchiere. -- In VENEZIA presso Antonio Longega Campo S. Salvatore. -- VIGENZA: V. Tevarotto. -- VERONA Francesco Galli Via Nuova ed Emporio Costellani, Via Dogana. -- BRESCIA: Luigi Gozzi, Corso Orefice. -- BOLOGNA: C. Casamorato Padiglione. -- FERRARA: Luigi Borzani.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

Premiata Tip. Sacchetto

PR. GIUS. CAPPELETTI

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

PREZZO L. QUINDICI

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	" 2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	" 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	" 2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	" 8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 6.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	" 6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	" 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868 in-8.	" 6.-

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.
4.40 a.	4.20 a.	omnibus 5. a.	6.17 a.	Padova . . . part.	5.22 8.33 1.48 6.48	Bassano . . . part.	5.55 9. 2.29 7.23
5.40 a.	5.20 a.	omnibus 5. a.	6.42 a.	Vigodarzere . . .	5.33 8.33 1.59 6.59	Rossò . . .	6.06 9.11 2.41 7.33
6.19 a.	5.5 a.	misto 7.30 .	9.5 .	Campodarzese . . .	5.44 8.45 2.13 7.10	Rossano . . .	6.15 9.18 2.51 7.41
omnibus 7.55 .	9.10 .	diretto 9.5 .	10.5 .	S. Giorgio delle Per.	5.53 8.54 2.24 7.19	Cittadella) arr.	6.26 9.29 3.03 7.52
9.3 .	10.15 .	12.40 p.	1.39 p.	Campomaspiere . . .	6.03 9.03 2.34 7.28	Cittadella) part.	6.38 9.44 3.22 8.4
1.35 p.	2.40 p.	omnibus 2.5 .	3.20 .	Villa del Conte . . .	6.10 9.10 2.40 7.35	Villa del Conte . . .	6.51 9.58 3.37 8.16
3.30 .	4.17 .	5.25 .	6.39 .	Cittadella) arr.	6.20 9.20 2.50 7.45	Campomaspiere . . .	7.06 10.13 3.57 8.31
6.14 .	7.10 .	6.55 .	8.10 .	Rossano) part.	6.44 9.45 3.24 8.5	S. Giorgio delle Per.	7.13 10.20 4. 5.39
omnibus 9.30 .	9.45 .	misto 9.15 .	10.55 .	Rossò . . .	6.58 9.57 3.40 8.17	Campodarzese . . .	7.21 10.30 4.17 8.49
9.35 .	10.50 .	diretto 11. .	11.55 .	Bassano . . .	7. 5.10 4.3 4.7 8.24	Vigodarzere . . .	7.32 10.41 4.31 9.10
					7.17 10.15 4. 8.36	Padova . . .	7.43 10.51 4.42 9.10

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

DI

Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano

di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso della nona • Le baruffe in famiglia

Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monte • Una famiglia in rovina

Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III

La chitara del papà • Mia fia

Padova 1881 - Edizione elzeviriana

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.

Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

TRATTATO Pratico di Idraulica
 PER TURAZZA PROF. DOMENICO
 in volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 3